

Pubblichiamo di seguito la fanzine n° 12 anno 22 distribuita in occasione di PARMA-Chievo (11-02-2015). La fanzine doveva essere inizialmente essere distribuita domenica 8 febbraio (partita rinviata a causa neve).



N 12 ANNO 22

PARMA-CHIEVO

ANDIAMOCI A RIPRENDERE IL PARMA!



Nel corso di questa settimana abbiamo avuto modo di parlare con vari personaggi dell'ambiente crociato, sia interni che esterni alla società, tra cui il presidente Kodra ed il presidente cittadino Pizzarotti. Riteniamo che sia doveroso condividere con la Curva e la tifoseria internazionale quello di cui siamo a conoscenza, spiegando all'ambiente crociato la strada che vogliamo intraprendere insieme a tutti i tifosi. Dobbiamo essere uniti in questo, abbiamo il dovere di fare fronte comune, noi che siamo l'unica certezza di Parma in questo momento di estrema instabilità. Dobbiamo pretendere oggi o mai più che venga fatta chiarezza in questo ginepraio di debiti e di mezze verità, dobbiamo fermare questo assurdo teatrino, facendola pagare se non sconti a chi ha distrutto il Parma FC e soprattutto paghi chi ha tradito i tifosi. Quando si parla del "male del calcio", in pochi colgono la vera essenza di questo concetto: la vera malattia, il marcio del pallone sono i presidenti e i dirigenti, che si prendono gioco dell'amore incondizionato dei tifosi verso i propri colori e la propria città, che giorno dopo giorno spremono le società fino all'ultimo centesimo raccontando menzogne, arrivando a situazioni disperate come quella del nostro Parma. Al confronto di questi personaggi, cancro dello sport più bello del mondo, gli Ultras sono un banale raffreddore, con in più la sostanziale differenza che noi non siamo una malattia, ma siamo MALATI DEL PARMA! Come successo domenica scorsa contro il Cesena chiediamo a tutti i tifosi di fermarsi in curva, in questo frangente oltre a spiegare la nostra presa di posizione, vorremmo preannunciare al resto della comunità alcune iniziative da intraprendere affinché questo carrozzone venga fermato, alcune iniziative

MILAN-PARMA

01-02-2015

Posticipo serale per Milan-Parma, nella seconda giornata del girone di ritorno di questo campionato, una partita che ci prepariamo ad affrontare con lo spirito che sempre ci contraddistingue: al fianco dei crociati, con tutto l'entusiasmo che abbiamo in corpo. Attitudine che è inversamente proporzionale alla situazione del Parma (sia come squadra che come società), il quale è già praticamente retrocesso e che può solo aspirare ad una dignitosa uscita di scena, ma questo non scalfisce il nostro orgoglio e come l'anno scorso siamo stati al fianco dei gialloblu quando le cose andavano molto bene, ora lo siamo quando le cose vanno estremamente male, perché noi mettiamo la faccia in tutte le cose che facciamo e non ci tiriamo mai indietro. Si parte nel pomeriggio, il viaggio dura un po' più del previsto, tra birra e goliardia, ed arriviamo non scortati, a ridosso del fischio d'inizio, nel parcheggio del settore ospiti dov'è già presente il mezzo dei Danè più Coordinamento ed alcune macchinate di tifosi. Il nostro ingresso è però ulteriormente ritardato da un impiegato della società AC Milan il quale ci comunica alcune difficoltà nel rilasciare i biglietti che avevamo prenotato in settimana, tramite il referente delegato ai tifosi del Parma FC (in quanto i terminali che dovevano registrare/emettere i biglietti erano mal funzionanti), e dopo una discussione non proprio tranquilla, con anche l'intervento di un funzionario della Polizia "voglioso" di farci accedere nello stadio, riusciamo ad ottenere i tagliandi e quindi a procedere (riesce anche una ragazza del Gruppo, la quale nonostante fosse in possesso dell'Away Card (con foto e nominativo) era rea (secondo il funzionario) di non avere con sé il documento), pensando che una volta con i



semplici biglietti di carta senza codici a barre era tutto molto più semplice, perché la paventata "sicurezza" promossa dallo Stato e FIGC non solo è ipocrita, ma è attuata in modo da ostacolare il tifoso (proprio quello che vorrebbero far tornare allo stadio). Al prefiltraggio si passa tranquillamente, non ci viene sequestrato nulla tra bandierine, aste per i bandieroni, scotch, standardi, ecc... Riusciamo ad affacciarci sul campo verde a circa dieci minuti dall'inizio (in tutto nel settore siamo poco meno di un centinaio), appendiamo lo storico striscione BOYS e lo standardo Curva Nord, distribuiamo le bandiere e cominciamo a tifare tra lo sventolio e le prime canzoni intonate, la prima è naturalmente dedicata al Bagna. Battimani e canzoni a ripetere la fanno da padrone, anche quella nuova "Che sarà di questo Parma chi lo

difatti neanche dieci minuti dopo il pareggio è siglato da Nocerino, la partita continua e i crociati si rendono protagonisti di una discreta prestazione, con alcuni tiri in porta che purtroppo non bucano la rete. Nella ripresa il nostro canto si leva alto e manifestiamo la nostra voglia di rimanere in serie A (utopici? Non c'interessa), riservando doverosamente diversi cori per i diffidati, tuttavia in due tempi (56' Menez e 71' Zaccardo) il Milan si porta a casa la vittoria, mentre la nostra squadra cerca di fare il possibile senza però concludere nulla. Quello che abbiamo visto è un Parma che ha lottato, che ha tenuto abbastanza a bada i rossoneri (anche loro in un momento non esaltante, ma sicuramente più forti di noi sul piano tecnico) e se volesse potrebbe fare ancora meglio, ma questo lo possono volere solo loro, spronati dal mister; noi lo ripetiamo, affrontare questo girone di ritorno con la prospettiva di una serie B sicura non è per niente stimolante, ma è la dignità che non bisogna perdere perché di errori se ne sono fatti troppi ed ora c'è solo da uscirne a testa alta. Per quanto riguarda i nostri avversari sugli spalti, abbiamo avuto davanti agli occhi uno stadio pieno per un terzo (saranno presenti sì e no circa 20 mila spettatori), gli anelli superiori della Curva Sud erano occupati da tutti i gruppi anche se qui sono presenti larghi spazi vuoti; sul piano della prestazione è stata buona per tutta la partita, ma non sempre con la stessa potenza, inoltre hanno colorato il settore con numerosi bandieroni ed acceso diverse torce all'inizio del secondo tempo. Durante la gara espongono vari striscioni tra cui "11 LEONI", "CIAO TEONIA", "PAVESI TIENI DURO" e "MASSI TI SIAMO VICINI". È tempo di tornare a casa, e mentre si discende verso il parcheggio cantiamo il coro autoironico "Guarda da giù la prima curva gialloblù!" oltre che a quella nuova, perché ci possono togliere tutto ma non l'amore per Parma e l'attaccamento verso il nostro Gruppo. "...non importa dove giochi, neanche in categoria, questa è la squadra della vita mia!"

PARMA-JUVE

28-01-2015



Parma-Juve... che dire! Una partita che non ha bisogno di presentazioni... un appuntamento cui nessuno dovrebbe mancare. Si tratta di una questione personale, un'occasione imperdibile per differenziarsi da chi parmigiano ha solo i natali e che una volta all'anno, sedendosi in tribuna, fa sfoggio di un orribile cuore bianconero. La nostra giornata inizia nel primo pomeriggio dove ci troviamo in sede per compattarci e bere birre prima di partire in direzione stadio. Oggi siamo davvero carichi, non vediamo l'ora di arrivare allo stadio per insultare il mondo bianconero. Arrivati allo stadio ci troviamo il nostro bar dove staremo per tutto il

differenza di altri che non si fanno più vedere o che scappano al proprio paesello. Sandro Melli, proprio lui quello che ci faceva godere in campo, quello che dopo la partita col Cesena quando tutta la squadra era sotto la Nord era uno dei più incazzati..uno che al Parma ci tiene per davvero! Il tutto contornato da torce e fumogeni gialloblù, come da tanto tempo non si



vedevano. Inoltre sono presenti tantissimi fogli bianchi con la scritta "Leonardi vattene" e qualche coro contro per uno degli artefici (...insieme a Tomaso Ghirardi) della drammatica situazione della nostra squadra. Questo per rimarcare il concetto, se ancora ce ne fosse bisogno, che tale dirigente non è più gradito in città. E' presente uno striscione di solidarietà agli ultras Tito dopo i fatti di Samp-Palermo: "UTC LIBERI". A loro, alle loro famiglie e ai nostri fratelli blucerchiati va tutta la nostra vicinanza in questo delicato momento. La Nord non è gremita ma è compatta più che mai. È una curva orgogliosa e allo stesso tempo incazzata per una stagione a dir poco deludente. La gente è carica come non mai, la tensione allo stadio è palpabile, anche se sappiamo che la squadra sul campo è inferiore all'avversario, di contro c'è la voglia di lottare e di dire la nostra come per tutti i Parma-Juve della storia. Si alzano tantissimi cori contro le merde bianconere, e altrettanti sono i bandieroni in Nord. Il Parma ci mette il cuore e la Juve fatica a creare palle gol, ma guarda caso all'ultimo minuto la Juve trova il gol in una posizione molto poco regolare (...strano!) e per noi è un'altra sconfitta. Esplode la Nord, stavolta dalla rabbia, e non possiamo che stare a guardare con tanto rammarico tutte le merde di Parma che si alzano per esultare da ogni angolo dello stadio (...purtroppo qualcuno anche in Nord, ma di certo loro non si dimenticheranno questa partita)... va detto che però il Parma ci ha messo l'anima, veramente ha dato filo da torcere ai bianconeri che appunto hanno dovuto approfittare di un errore arbitrale per andare a rete. A fine partita tutti i giocatori vengono sotto la Nord a salutarci, davvero un bel segnale soprattutto da quanto successo col Cesena: ragazzi onorate sempre la maglia che indossate e noi saremo sempre con voi! Da segnalare come da questa partita in poi non sono stati più tollerati gesti che con la Nord, essere ultras o Boys hanno poco a che vedere. Chi d'ora in poi decide di mettersi contro il nostro Gruppo, sappia a cosa va incontro, non siamo più disposti a vedere anni di lavoro gettati al vento per colpa di sbaloni e/o occasionali di turno. O con noi, o contro di noi...a buon intenditor poche parole! I bianconeri si presentano in 1500 Unità. Presenti i vari gruppi della curva sud con i rispettivi striscioni appesi in vetrata. Cori ostili da entrambe le parti. Ingnoibile il loro coro "Voi siete uno di meno" ben udibile dal settore ospiti, ma si sa per certa gente la mentalità ultras è pura utopia (...visto e considerato il fatto che anche nella gara di andata a Torino avevano fatto lo stesso coro). A fine gara il servizio d'ordine fa cambiare il giro dei pullman dal settore ospiti al casello autostradale. Il 12 aprile si replica in campionato.

PARMA-CESENA

25-01-2015

Il nostro avversario di oggi è il Cesena, squadra a pari punti con noi ed ultima in classifica. Possiamo considerare questa partita come un'ultima chiamata verso la salvezza, per questo motivo la società adotta una politica di prezzi ridotta, in Nord si entrava con 10€. Nonostante questi sconti, la città non risponde a pieno, segno che qualcuno non ci crede già più. Prima della gara prosegue la vendita dei biglietti della riffa dei Boys che quest'anno ha raggiunto la sua decima edizione e che come lo scorso anno servirà a finanziare l'Associazione Tra Onlus Casa Azzurra di Corcagnano. I cesenati si presentano in buon numero (circa 400) mostrando uno striscione per il Bagna che verrà tenuto su per tutto il primo tempo (GLAUCO BAGNA PER SEMPRE NEL CUORE DEGLI ULTRAS). Grande rispetto nei loro confronti



rispetto ritrovato negli ultimi tempi e che proveniva da un gemellaggio di tanti anni fa che legava noi a loro. Per risposta, facciamo un coro per Glauco, storico ultras delle WSB venuto a mancare pochi anni fa ed al cui funerale era presente una nostra delegazione. In quella giornata, ricorre l'undicesimo anniversario della morte di Giuly, storico ultras e vecchio leader della Nord, e lo ricordiamo con uno striscione che recita "ULTRAS DURO AMICO VERO...CIAO GIULY". Il Parma inizia con il piglio giusto sfiorando il gol in alcune occasioni



ma proprio nel nostro momento migliore il Cesena passa in vantaggio. Fino al gol il nostro era buono, poi è drasticamente calato fino all'autogol del pareggio. A questo punto iniziamo a farci sentire pesantemente, ma come purtroppo accade molto spesso, subiamo gol all'89 da un rigore negato. Al triplice fischio la squadra ci saluta da lontano e solo Cassano viene se la curva, seguito dal giovane Mauri (che al di là della sua giovane età si dimostra più maturo

onorando la maglia, altrimenti chi non se la sente stia casa. La squadra afferma di farsi il culo tutta la settimana, che dietro la società non c'è nessuno e che non vengono pagati da 6 mesi. Dopo questo colloquio durato circa 25 minuti, la squadra rientra negli spogliatoi accompagnata anche questa volta dal coro "Il Parma siamo noi". Perché è vero, il Parma siamo veramente noi, quelli sempre presenti solo per la maglia, da Nord a Sud Italia, per portare in alto il nome di Parma in tutta Italia! CURVA NORD MATTEO BAGNARESI! IL GIULY VIVE!

CIAO ERNESTO, I BOYS NON TI DIMENTICANO!

Mercoledì 4 febbraio 2015, ricorreva il venticinquesimo anniversario della morte di Ernesto Ceresini, indimenticato presidente del Parma dal 1976 al 1990. Ceresini rilevò i crociati in serie C e li guidò per ben 14 anni. Nonostante in passato i rapporti non furono sempre idilliaci, con queste brevi righe vogliamo ricordare un presidente, un parmigiano vero e uno dei maggiori artefici della promozione nella massima serie, nonostante un destino beffardo e crudele gli negò di vivere con noi la gioia della serie A. CIAO ERNESTO, I BOYS NON TI DIMENTICANO!



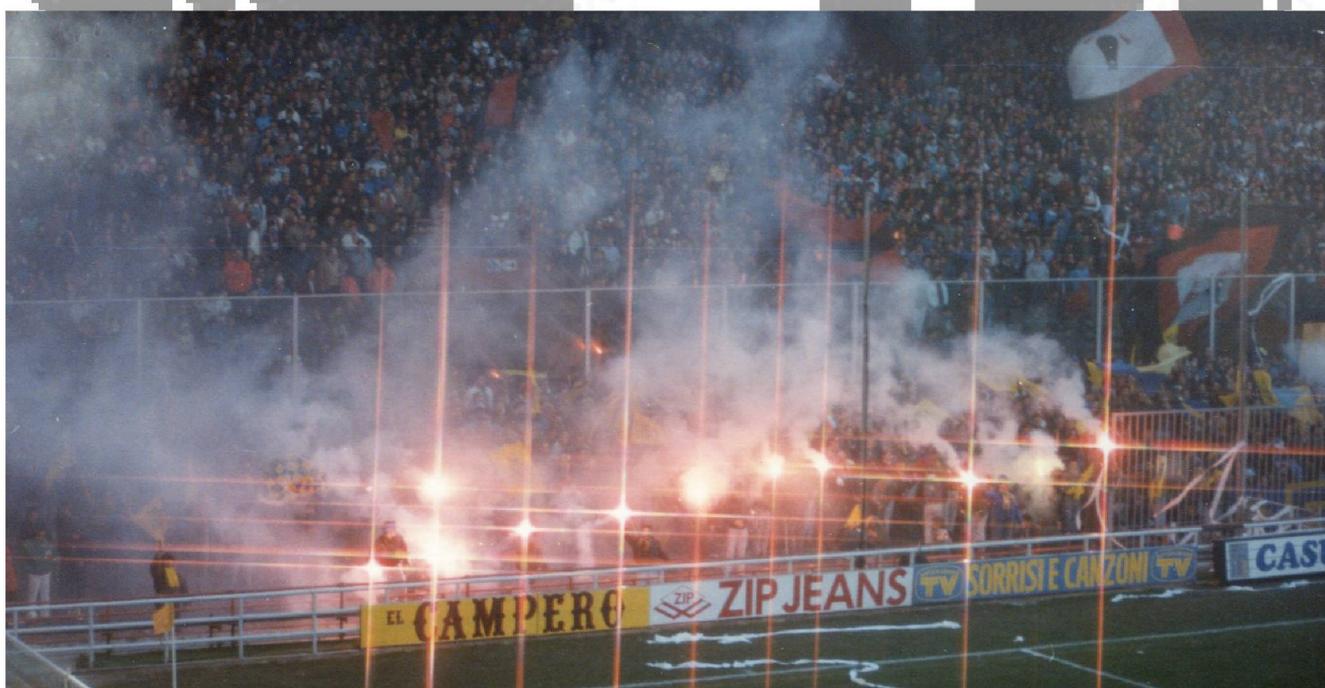
SANDRO MELLI SEGNA PER NOI!

In occasione della partita Parma – Juventus abbiamo esposto lo striscione “SANDRO MELLI SEGNA PER NOI!”, rivolto alla nostra bandiera storia Sandro Melli. Rimangono ancora impresse nella mente le sue gesta, e anche chi non le ha vissute le conosce a menadito. Il gol in Parma-Sanremese annata 85-86 valevole per la promozione dalla C alla B, così come la vittoria contro la Reggiana, con il suo gol che ci ha dato la serie A (89-90)! Ancora, la fantastica doppietta che piegò il Milan nel 90-91, la finale di coppa Italia che umiliò i gobbi nel 91-92, e infine la coppa coppe con l'Anversa. Oltre a tutto questo, nel periodo che stiamo affrontando con la società che è alla deriva, lui non ha abbandonato la barca che affonda, si è messo una mano sul cuore e l'altra sul portafoglio, ed è rimasto in società per amore della squadra e della città, sia quando c'è stato il periodo di amministrazione controllata dopo il crack Parmalat che adesso. Dopo il Cesena, dopo la contestazione, Sandro ha dimostrato ancora una volta di che

01-03-2015 NON PRENDERE IMPEGNI...



GENOVA-PARMA 86-87



GENOVA-PARMA 90-91

TESSERATI AI BOYS!



QUANDO SCENDI IN CAMPO M'AGITO

VIENI IN TRASFERTA!



ROMA - PARMA 10-11

15-02-2015: TUTTI A ROMA!

IL GRUPPO ORGANIZZA IL PULLMAN PER LA TRASFERTA DI ROMA PER DOMENICA 15 FEBBRAIO. IL PREZZO È DI 40 € PER I TESSERATI BOYS E DI 50 € PER I NON TESSERATI. CHI FOSSE INTERESSATO PUÒ

